

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

PER UNA VITA INCLUSIVA

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire oltre all'indirizzo completo dell'Ente anche una mail che viene presidiata, la PEC e i numeri di telefono fisso e/o cellulare del referente del progetto per contatti)

UNIONE ITALIANA dei CIECHI E degli IPOVEDENTI Sezione Territoriale di Alessandria –
VIA LEGNANO, 44 – 15121 ALESSANDRIA
uical@uici.it
uici.alessandria@pec.it
Guani Michela 0131254246 - 3518610280

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto (Indicare solo i Comuni (per i capoluogo di provincia che ne siano provvisti, anche le circoscrizioni) nei quali verranno svolte fisicamente le azioni previste dal progetto)

ALESSANDRIA
ACQUI TERME
ARQUATA SCRIVIA
CASALE MONFERRATO
NOVI LIGURE
OVADA
RIVALTA BORMIDA
TORTONA
VALENZA

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (compilare solo in caso presenza di partner): _____

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del progetto. Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, data e numero di iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento, nominativo con numeri di telefono fisso e/o cellulare per eventuali contatti (compilare solo in caso di presenza di partner)

1)
2)
3)
...

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici -compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, ASL, ecc).

Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti

- 1) AVEL Via Legnano, 46 - 15121 Alessandria CF 96040030064 - Guani Michela 3393538861
- 2) IRIFOR Via Legnano, 46 - 15121 Alessandria CF 96028470068 - Bosio Enrica 3338321364
- 3) FAND Via Legnano, 46 - 15121 Alessandria CF 96061510069 - Barosini Giovanni
3384692651
- 4) ENAIP Via del Ridotto, 5 - 10147 Torino CF 97502540012 - Santoro Roberto 0112179800
- 5) Provincia di Alessandria Piazza della Libertà, 17 - 15121 Alessandria - CF 80003870062 -
Baldi Gianfranco Lorenzo 01313041
- 6) Sportella Viale Medaglie d'Oro, 23 15121 Alessandria CF 96055040065 Punzo Ornella
3914648178
- 7) Comune di Novi Ligure Piazza Giacometti, 22 - 15067 Novi Ligure CF 00160310066 Cabella
Gian Paolo 0143772253
- 8) Comune di Alessandria Piazza della Libertà, 1-15121 Alessandria CF 429440068 Cuttica di
Revigliasco Gianfranco 0131515230
- 9) Comune di Tortona Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona CF 384600060 Iotti Luisa
0131864229
- 10) Centro Riabilitazione Visiva Via Don Gasparolo, 4 - 15121 Alessandria CF 96047140064
Dott. Rapetti Emilio 0131206815
- 11) Istituto di Istruzione Superiore Saluzzo-Plana Via Faà di Bruno, 85 - 15121 Alessandria CF
96034390060 Grenna Roberto 0131252276
- 12) ANMIL Via Legnano, 49 - 15121 Alessandria CF 80042630584 Mandirola Roberto
0131253563
- 13) Liceo Giuseppe Peano Viale Vittorio Veneto, 3 - 15057 Tortona CF 85005210068 Marchesotti
Maria Rita 0131862259
- 14) Comune di Casale Monferrato Via Mameli, 10 - 15033 Casale M.to P.IVA 00172340069
Riboldi Federico 0142444215

Obiettivi generali (*barrare una o più caselle*):

Porre fine ad ogni forma di povertà;

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;

Ridurre le ineguaglianze;

Aree di intervento (*Indicare in ordine di priorità un massimo di due aree per obiettivo generale, tra quelle indicate nell'Allegato a riferite all'obiettivo generale*):

Promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva

Promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere, ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.

Sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino.

X Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc...)

Linee di attività (indicare in funzione dell'art 5 del D.Lgs 117/2017 le linee nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento):

x Per un'educazione inclusiva: incontri sulle disabilità, in particolare quelle visive, all'interno delle scuole di tutto il territorio

x Percorsi formativi nell'ambito delle disabilità visive rivolti agli insegnanti di sostegno e agli assistenti alle autonomie

x Contrasto alle discriminazioni di genere e di condizione nei confronti delle donne disabili

x Incontri motivazionali di gruppo su tematiche specifiche quali Braille, tifoldinformatica e autonomia rivolte ai disabili visivi

x Azioni di marketing, informazione e accompagnamento per promuovere l'inclusione sociale e lavorativa, attraverso i servizi già presenti sul territorio delle persone in condizione di svantaggio con particolare attenzione ai disabili visivi

x Promozione dello sport come strumento di inclusione, azioni di formazione tifoldinformatica extra-scolastica per studenti con disabilità visiva. Azioni di supporto ai disabili visivi con pluriminorazioni e alle loro famiglie.

REQUISITI SOGGETTIVI (del capofila)

- **A1 - Legame con il territorio di sperimentazione (max 2.000 caratteri)**

Si indichi sinteticamente le azioni già svolte nello specifico territorio, con l'indicazione precisa degli anni di realizzazione.

L'UICI agisce sul territorio Alessandrino dalla nascita, nel 1920, promuovendo azioni di intervento nell'ambito della prevenzione della cecità, supporto nel disbrigo di pratiche pensionistiche e fiscali, informando i propri soci sui servizi del territorio, anche attraverso l'apertura di sportelli territoriali nei centri zona della Provincia.

Dal 2005 in collaborazione con il CRV, presso l'Ospedale Civile di Alessandria, svolge attività di riabilitazione visiva offrendo supporto psicologico e percorsi tiflopedagogici, tifoldinformatici e incontri motivazionali di autonomia domestica e personale e corsi di orientamento e mobilità.

Dal 2006 in collaborazione con l'AVEL, redige e stampa la "Piazzetta", periodico trimestrale di informazione che viene inviata a tutti i soci e distribuito presso i pubblici esercizi e Enti pubblici della provincia. Provvede alla distribuzione del pacco alimentare ai propri soci in difficoltà economica.

Dal 1971, dopo la chiusura dell'Istituto per Ciechi e l'inserimento dei disabili visivi nei percorsi scolastici statali, l'UICI si occupa di fornire supporto formativo nell'ambito della tifoldologia (scienza pedagogica per non vedenti), del Braille e delle nuove tecnologie sia agli insegnanti di sostegno, che ai giovani disabili visivi.

I problemi visivi hanno portato l'UICI a occuparsi di supporti per attenuare la solitudine delle persone anziane attraverso visite all'interno delle RSA e accompagnamento per il disbrigo delle pratiche della vita quotidiana.

Nell'anno 2019-2020 l'UICI ha promosso il corso di operatore telefonico su sistemi informatici svoltosi presso l'ENAIIP di Alessandria qualificando 9 disabili visivi alla mansione di centralinista.

Nel 2020 attraverso il Progetto "Insieme andrà tutto bene" l'UICI di Alessandria a sostegno dei propri soci che si sono trovati in gravi difficoltà a causa del Covid-19, ha messo in atto strategie di supporto online attraverso la piattaforma ZOOM e assistenza domiciliare grazie ai propri volontari.

- **A2 - Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti e presenza di volontari/personale con esperienza e/o specializzato (max 4.000 caratteri)**

Grazie all'articolazione dell'Unione Italiane Ciechi e Ipovedenti di Alessandria, che prevede comitati diversificati nell'ambito della lotta alle diseguaglianze e dell'integrazione sociale, scolastica e lavorativa dei propri soci (Comitato Giovani, Comitato Anziani, Comitato pari opportunità, Comitato Lavoro, Comitato Autonomia, Comitato nuove tecnologie, Comitato Istruzione e formazione, Comitato Sport e Cultura), alla collaborazione con l'AVEL (Associazione di volontariato che supporta l'UICI), con gli Operatori del CRV (medici oculistici, ortottisti, psicologi e tifloga e alle competenze dei soci formatori dell'Unione stessa, vanta una vasta esperienza in diversi campi, dall'istruzione, formazione, prevenzione delle patologie visive, alla riabilitazione visiva nella sua eccezione più ampia, non solo nella cura delle patologie, ma anche nel reinserimento dei disabili visivi.

L'interazione tra i vari Comitati, i formatori dell'UICI (che sono tutti disabili visivi), i volontari dell'AVEL e gli operatori professionisti del CRV ha permesso di offrire ad una platea diversificata di disabili visivi, che comprende ciechi dalla nascita, persone divenute cieche in età adulta in seguito a patologia progressiva o a traumi, persone con pluridisabilità e ipovedenti, azioni collettive attraverso percorsi individuali che tengono conto delle diverse forme di disabilità visiva.

Con il progetto "Insieme ce la faremo" per il contrasto del Covid-19 i volontari, il personale, i formatori e i membri dei Comitati dell'UICI hanno ampliato le proprie competenze digitali raggiungendo così ottimi risultati non solo nelle attività tradizionali specifiche, ma anche in quelle innovative, quali per esempio l'utilizzo della piattaforma digitale ZOOM.

La responsabile della segreteria, dipendente dell'UICI, ha competenze fiscali, burocratiche e gestionali, la sua laurea in Filosofia con indirizzo pedagogico-psicologico, con corso di perfezionamento universitario in "Tecnologie per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità", unita alla sua esperienza ventennale, le permettono di approcciare in modo corretto i disabili visivi tenendo conto delle loro diversità. I volontari, circa 20, che supportano i soci dell'UICI vengono formati in base al ruolo e alle attività che devono svolgere: segreteria, accompagnamento, trasporto e gestione della biblioteca, che è provvista di libri sia in braille che in formato digitale. I soci dell'UICI che prestano servizi di formatori sono qualificati nei diversi ambiti di loro competenza, in particolare: autonomia domestica e personale, tifloinformatica, ausili digitali e braille. I collaboratori esterni vengono identificati tramite manifestazioni d'interesse pubblicate sui social media di riferimento dell'UICI di Alessandria e vengono scelti in base all'esperienza e alle competenze specifiche.

B - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- **B1- alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con particolare descrizione delle modalità di azione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)**

Stiamo vivendo una crisi economica e sociale, che era già in atto, e che la pandemia di covid-19 ha amplificato, colpendo trasversalmente tutta la società in particolare il mondo giovanile e le categorie più fragili, con gravi riflessi economici, psicologici e sociali. Le diverse forme di povertà hanno perso caratteristiche tipiche del fenomeno transitorio e congiunturale, per assumere i connotati di un'involuzione strutturale, che allarga progressivamente le disuguaglianze sociali, intacca i diritti fondamentali dei cittadini e per questo chiama in causa le grandi scelte politiche e richiede la mobilitazione di tutte le forze culturali e sociali.

Tutto ciò premesso, il progetto si prefigge di intervenire nelle aree prioritarie attraverso linee di attività in grado di rigenerare e rendere più facilmente fruibili le risorse già disponibili sul territorio, a favore dei soggetti beneficiari delle attività progettuali e della collettività.

Gli studenti con abilità e background diversi giocano, socializzano e imparano insieme, ma per interagire è necessario conoscere: il progetto "Per una vita inclusiva" propone alle scuole di ogni ordine e grado del territorio alessandrino incontri con i gruppi classe per raccontare e far comprendere il mondo delle disabilità con riferimento particolare alle disabilità visive, promuove percorsi formativi per gli insegnanti di sostegno e assistenti alle autonomie che si occupano di bambini e ragazzi con deficit visivo.

Con il proliferare di malattie, quali il diabete e le patologie degenerative, sempre più presenti nella società contemporanea, la perdita della vista, totale o parziale, sopraggiunge in età adulta, sconvolgendo la vita delle persone colpite che improvvisamente si trovano a dover affrontare non solo difficoltà a livello emotivo e psicologico, ma anche a livello economico a causa della perdita del lavoro. Per restituire loro la dignità e una vita soddisfacente, sono previste attività di gruppo coordinate, gestite da un'equipe formata da psicologi, formatori non vedenti e istruttori di orientamento e mobilità.

Il disabile visivo può diventare un soggetto attivo, in grado di contribuire alla vita della comunità, grazie a percorsi formativi e riabilitativi che gli permettano di gestire gli strumenti informatici, grazie a software e metodologie specifiche, incontri motivazionali che si sviluppano su tre concetti: libertà di pensiero e di azione, indipendenza e autostima. Non basta saper fare, ma è necessario saper gestire e organizzare la propria vita.

Le donne disabili sono soggette a una doppia discriminazione: di condizione e di genere. Questo si evince dai dati statistici che evidenziano come le donne con disabilità incontrino ostacoli maggiori nell'accesso al mondo dell'istruzione, del lavoro e alla vita sociale. Per ridurre tali disuguaglianze, il progetto prevede linee di intervento attraverso incontri di autoaiuto paritario, avvio di percorsi psicologici e creazione di eventi e webinar in occasione delle diverse giornate dedicate al mondo femminile riguardanti tematiche specifiche, quali sessuologia, violenza di genere e pari opportunità. Servizi che prevedono sostegno economico, percorsi formativi e tirocini già presenti sul territorio sono però, troppo spesso, sconosciuti a coloro che ne hanno bisogno, questa è la motivazione che ci ha portato a fare dell'informazione e dell'accompagnamento due pilastri fondanti del progetto. E', quindi, importante informare tutti i soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio, con particolare attenzione alle persone con disabilità visiva, attraverso canali di comunicazione tradizionali (carta stampata, opuscoli) e i nuovi sistemi digitali (social media, video) sui servizi erogati dai diversi enti istituzionali e privati, attraverso incontri e seminari, gestiti da docenti e professionisti qualificati, accompagnare gli utenti attraverso un percorso che li porterà a conoscere gli step necessari per accedere ai supporti economici, attraverso un orientamento specifico per poter accedere a percorsi formativi, e bandi regionali per l'inserimento lavorativo erogati da enti di formazione accreditati con la Regione Piemonte, dedicati alle categorie fragili.

Riteniamo lo sport uno dei motori principali per l'inclusione scolastica e sociale dei disabili in generale e dei disabili visivi in particolare: la linea di intervento in questo ambito prevede l'introduzione di un'attività extrascolastica con l'introduzione dello showdown, uno sport praticato da ragazzi con deficit visivo all'interno della scuola frequentata da una ragazza adolescente priva della vista, per far sì che, per una volta, non sia lei a doversi adattare ai compagni, ma sia il gruppo classe

attraverso l'apprendimento di questo sport, ad adattarsi alla sua condizione. All'interno del variegato mondo delle disabilità visive sono presenti ragazzi e adulti con pluriminorazioni, che necessitano di assistenza e attenzioni particolari: a loro e alle loro famiglie sono dedicate attività diversificate, gestite da personale altamente qualificato, che prevedono incontri di autoaiuto paritario, musicoterapia e, laddove necessario, incontri psicologici individuali di supporto alla genitorialità.

Il bambino e il ragazzo con disabilità visiva, per poter studiare e raggiungere gli obiettivi scolastici prefissati, ha la necessità di apprendere materie quali il braille, la tifloinformatica e l'autonomia, è necessario che l'apprendimento di tali materie vada di pari passo con il programma scolastico: presso la sede provinciale dell'IRIFOR si terrà un doposcuola dedicato a questi studenti affinché possano essere integrati nel gruppo classe.

Con questo progetto ci proponiamo di rendere i disabili visivi più attivi all'interno della società, offrendo opportunità anche ad altri soggetti svantaggiati e dare così un contributo importante a tutta la collettività.

- **B2** - ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività - numero dei Comuni coinvolti che beneficeranno nel loro territorio delle attività progettuali (*nel caso di Comuni che siano articolati in circoscrizioni, indicare il numero delle stesse*) (max 2.000 caratteri)

Qualora, al di là del numero dei comuni coinvolti, le attività progettuali interessino un numero significativo (almeno il 20%) di utenti provenienti da altre zone del territorio regionale, specificare la percentuale di utenti rispetto al totale e i territori di provenienza.

Il progetto si articolerà nella vasta area di tutti i Comuni della Provincia, in particolare quelli di seguito elencati: Alessandria, Acqui Terme, Arquata Scrivia, Casale M.to, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e Rivalta Bormida.

Le attività si svolgeranno nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che ne faranno richiesta, in particolare gli istituti che hanno offerto la propria collaborazione sono il Liceo Saluzzo Plana di Alessandria, il liceo Peano di Tortona. L'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio di Rivalta Bormida sarà sede dell'attività sportiva.

Nei locali dell'ente di formazione ENAIP di Alessandria si svolgeranno gli eventi formativi e i percorsi di orientamento.

Gli incontri motivazionali e i corsi di tiflogia si articoleranno nei locali dell'IRIFOR di Alessandria.

Le attività di accoglienza e coordinamento dell'intero progetto, verranno svolte nei locali della Sede Prov.le dell'UICI di Alessandria e presso gli sportelli UICI territoriali (Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada e Tortona)

Gli incontri di equipe si potranno svolgere sia in presenza che su piattaforme web.

- **B3** - alle sinergie e alle collaborazioni con Partner (se presenti) e Collaboratori (max 5 000 caratteri)

La pandemia di Covid-19 è la causa di una tragedia non solo sanitaria e economica, ma anche esistenziale; questa situazione ha fatto sprofondare l'umanità in un mondo fatto di chiusura e isolamento sociale, aumentando le disuguaglianze, rendendo sempre più arduo il processo di inclusione delle persone con disabilità e in condizione di svantaggio che vivono un disagio profondo. Da questa situazione è necessario trarre degli insegnamenti, il più importante dei quali è che da soli non si raggiungono gli obiettivi, è necessario non solo lavorare insieme ma far sì che le nostre linee di intervento vadano a beneficio anche della collettività. È in quest'ottica che abbiamo chiesto la collaborazione di enti pubblici, di enti privati e di associazioni di volontariato radicati nel territorio, che, con competenze e strumenti diversi, hanno tutti come fine ultimo quello di abbattere le disuguaglianze e promuovere una vita scolastica, lavorativa e sociale più inclusiva. Il territorio Alessandrino è vasto e diversificato, la Provincia sarà il raccordo fra l'Unione Italiana

Ciechi e Ipovedenti di Alessandria, capofila del progetto, e tutti i comuni per la promozione delle attività; i comuni centri zona con i loro assessorati alle politiche sociali saranno un punto fermo per comprendere i bisogni dei loro territori; l'Enaip di Alessandria, con una vasta esperienza nell'erogazione di corsi di formazione al lavoro rivolti a persone con disabilità, porterà le sue competenze nell'ambito dell'orientamento formativo; l'Anmil di Alessandria contribuirà, con operatori qualificati, a informare i beneficiari del progetto sui supporti economici esistenti. Abbiamo individuato nelle scuole il presidio ideale dove parlare di disabilità, non solo di disabilità visive, ma anche di disabilità motorie, autismo e disabilità uditiva, questo sarà possibile grazie alla collaborazione con la FAND (Federazione Associazioni Nazionali Disabili). L'AVEL (Associazione di Volontariato Enrico Luparia) da 15 anni supporta i soci dell'UICI, la collaborazione dei suoi volontari sarà fondamentale nella gestione di tutte le fasi del progetto; l'IRIFOR (Istituto Riabilitazione Formazione Ricerca), che è una diramazione autonoma dell'UICI, grazie ai suoi formatori, tutti non vedenti, metterà al servizio del progetto le proprie strumentazioni informatiche e tecnologiche e le sue competenze nell'ambito della tiflogia, la scienza che si occupa dell'istruzione e della formazione dei disabili visivi, dell'insegnamento del Braille, dell'autonomia domestica, personale e dell'uso del bastone bianco.

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Alessandria ha pensato al progetto, in sinergia con gli enti e le associazioni sopra descritte, mettendo al centro le persone e la loro dignità; i beneficiari delle attività progettuali, così come coloro che le organizzeranno e le gestiranno saranno parte di una squadra, ognuno con le proprie diversità, i propri limiti e potenzialità, ma con un obiettivo comune: far sì che il nostro territorio abbia le capacità per abbattere le disuguaglianze e accrescere l'inclusione sociale.

- 1. B4** - Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, correlate alla tipologia ed al numero dei beneficiari diretti ed indiretti (N.B. inserire una tabella riassuntiva dei numeri per categoria beneficiari a fine paragrafo). Illustrare anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Comuni o organismi sovra zonali quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc. volte a fronteggiare le emergenze sociali e assistenziali determinate dall'epidemia Covid (*massimo 6.000 caratteri*)

Il progetto si propone di soddisfare i bisogni dei destinatari negli ambiti della formazione, dell'istruzione inclusiva, della parità di genere, dello sport e dell'inserimento delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, promuovendo l'inclusione sociale con metodologie innovative, creando una sinergia tra enti del terzo settore, enti pubblici, enti privati e professionisti. Tenendo conto della sostenibilità economica, dell'analisi del contesto e degli attori di riferimento, il progetto propone un utilizzo più efficiente e efficace dei servizi già esistenti nel territorio, creando nuove relazioni e collaborazioni. L'uso delle nuove tecnologie sarà fondamentale per il marketing e per l'uso degli ausili nei programmi di formazione dei disabili visivi, ma ancora più importanti saranno le relazioni umane che si creeranno. La pandemia di covid-19 ha generato nelle persone fragili un senso di angoscia e di isolamento profondo, ampliando il senso di esclusione dal contesto sociale, gap che si può eliminare solo attraverso il loro coinvolgimento in attività che riaccendano la speranza nel futuro. I disabili visivi attraverso l'UICI sono sempre stati promotori di idee nuove volte a migliorare le loro condizioni di vita e quelle delle altre persone con disabilità. Anche nella proposta progettuale attuale, l'UICI ha creato una rete che, organizzata e gestita grazie all'interazione fra normo dotati e disabili, elemento questo che caratterizza il progetto, non vedenti e ipovedenti, insieme agli altri disabili, può far sì che i partecipanti non siano solo fruitori delle attività, ma anche protagonisti in prima persona. Il legame fra il Centro di Riabilitazione Visiva,

gestito dall'ospedale civile di Alessandria, i Comuni centri zona, il Comune di Alessandria e l'UICI ha permesso di assistere materialmente e emotivamente le persone con disabilità visiva durante la fase acuta della pandemia. Grazie alle segnalazioni degli assessorati agli affari sociali abbiamo potuto organizzare i trasporti per la cura di patologie croniche, per il rientro al domicilio dopo ricoveri e isolamenti, la consegna a domicilio di medicinali e generi alimentari, il sostegno ai bambini e ragazzi con deficit visivo in DAD attraverso la piattaforma Zoom. Gli operatori del centro hanno continuato a programmare visite oculistiche e a dare supporto psicologico a chi ne aveva necessità. Il progetto intende rafforzare le sinergie fra questi enti pubblici, l'UICI e gli altri collaboratori per poter affrontare al meglio sia le nuove emergenze che il Covid-19 potrà causare, sia per supportare le persone fragili con particolare attenzione ai disabili visivi, per quello che, tutti speriamo, sia un ritorno a una vita di relazione normale.

BENEFICIARI DIRETTI

IPOVEDENTI	352	0,80% della popolazione della Provincia di Alessandria
CIECHI PARZIALI	544	1,20% della popolazione della Provincia di Alessandria
CIECHI ASSOLUTI	308	0,75% della popolazione della Provincia di Alessandria
PLURIMINORATI	90	0,25 della popolazione della Provincia di Alessandria

BENEFICIARI INDIRETTI

PERSONE CON ALTRE DISABILITA'	1064	2,50% della popolazione della Provincia di Alessandria
PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO	3736	9,50% della popolazione della Provincia di Alessandria

- **B5** - Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (max 2.000 caratteri)

Le attività che i volontari del capofila e delle altre Associazioni che collaborano al progetto verranno coordinate da un Responsabile che verrà identificato prima dell'avvio dei lavori: i volontari si articoleranno in varie attività e mansioni specifiche a seconda delle peculiarità e competenze personali.

AVEL N. 13

FAND N. 10

UICI N. 7

SPORTELLA N. 3

TOTALE N. 33

I volontari AVEL svolgeranno, a seconda della formazione, attività di segreteria, accompagnamento, trasporto e attività pedagogiche.

I volontari FAND (Federazione Associazioni Nazionali Disabilità) promuoveranno all'interno degli Istituti Scolastici e in occasione degli eventi, incontri di informazione relativa alle varie disabilità. I volontari UICI si occuperanno della gestione dei locali sezionali, del coordinamento fra i diversi gruppi di lavoro e terranno le relazioni con le Istituzioni pubbliche e private del territorio. I volontari di SPORTELLA provvederanno allo svolgimento dell'attività sportiva dello showdown.

- **B6 - Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori):** *(massimo 2000 caratteri)*

La valutazione del progetto sarà articolata al fine di soddisfare i criteri di durabilità, impatto e efficacia. verrà creato un piano di lavoro organizzato dal responsabile del progetto che coordinerà le segreterie, i tavoli e le équipes di lavoro, ogni tavolo sarà gestito da un referente che avrà il compito di verificare, tramite dei report, che siano rispettati i tempi di svolgimento e l'efficacia delle attività, report che saranno analizzati in una riunione tra il responsabile del progetto e i referenti durante la fase avanzata dei lavori.

Prima dell'avvio dei lavori verranno somministrati, agli utenti, questionari per ottenere informazioni sui bisogni e sulle competenze già acquisite, mentre al termine dei lavori verranno utilizzati questionari standardizzati di gradimento per ogni azione svolta. I dati verranno inseriti nelle schede personali dei partecipanti.

Al termine dei lavori verranno somministrati questionari ai componenti dei tavoli, delle équipes e ai collaboratori del progetto per poter valutare al meglio le attività realizzate al fine di migliorare e ottimizzare le azioni proposte anche in funzione di progetti futuri.

Nella fase finale del progetto i questionari così come i report verranno elaborati e analizzati, al fine di verificare il lavoro svolto, i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate. L'analisi dei dati ci permetterà di valutare sia i punti di forza che le criticità del progetto. Crediamo che i sistemi di valutazione siano parte integrante delle attività progettuali, e attraverso questionari iniziali e finali, riunioni e report durante le diverse fasi, cammineranno di pari passo con il progetto.

Risultati attesi e impatto sociale previsto *(max 4.000 caratteri)*

L'UICI con il progetto si propone di generare un cambiamento culturale, sul territorio, a breve, medio e lungo termine. Grazie alle attività progettuali e ad un'azione di marketing strutturata, si vuole creare nella comunità la consapevolezza che i portatori di handicap non sono un'unica categoria, ma sono persone con bisogni diversi e che per esprimere le loro potenzialità necessitano di percorsi individualizzati che tengano conto di fattori diversi quali i limiti, le competenze acquisite, le residue capacità e gli obiettivi che ognuno vuole raggiungere. Coloro che lavoreranno al progetto, le parti interessate e i collaboratori, saranno i primi a comprendere come l'interazione fra persone con disabilità e normodotati sia il mummy streaming corretto per raggiungere una vera inclusione sociale, e saranno il fattore moltiplicatore principale per avere una ricaduta importante sulla collettività.

Da questo progetto, inoltre, ci si attende una maggior consapevolezza da parte dei partecipanti disabili delle proprie potenzialità in campo sociale, lavorativo e scolastico. Gli studenti disabili visivi potranno fruire di corsi extrascolastici per poter stare al passo con i compagni di studio e quindi poter apprendere le varie materie con minor fatica. Con i corsi rivolti ai docenti di sostegno e agli assistenti alle autonomie, ci si attende l'acquisizione di buone prassi nell'insegnamento e nell'utilizzo di ausili tifloinformatici e di nuove tecnologie.

La possibilità di poter partecipare ad incontri con personale qualificato potrà essere di sostegno dal punto di vista psicologico: specialmente a chi nasce vedente e perde la vista progressivamente, in-

fatti, non è facile l'accettazione della propria disabilità e la modifica radicale della propria quotidianità. Occorre insegnare loro nuove tecniche per affrontare la vita di ogni giorno, come allacciarsi le scarpe, indossare indumenti, usare le posate, versare da bere, utilizzare un cellulare o un computer...tutti gesti che possono sembrare banali, ma che possono essere problemi insormontabili.

Con i percorsi formativi offerti, potranno anche riacquisire la propria autonomia nei percorsi cittadini.

Per le donne, in particolare, ci si attende una maggior indipendenza e autostima che permettano loro di affrontare con maggior sicurezza i vari ostacoli che si possono presentare sul posto di lavoro o nella vita sociale.

Su tematiche specifiche, quali la violenza di genere e le pari opportunità, gli incontri porteranno loro informazioni e consapevolezza di quanto accade.

Il far prendere coscienza delle difficoltà burocratiche che si incontrano nel disbrigo di pratiche amministrative, in Banca, in Posta o negli Uffici pubblici, fa sì che imparino a superarle e questo va anche a vantaggio di tutta la collettività.

Portando a conoscenza la possibilità di svolgere attività sportive adeguate alla propria disabilità, fa sì che il disabile possa valorizzare la propria individualità all'interno del gruppo scuola e migliorare la propria integrazione.

Per i partecipanti con pluriminorazioni e le loro famiglie, la possibilità di fruire di incontri di autoaiuto o della musicoterapia come strumento educativo, potrà fornire loro l'attenzione particolare che necessitano per un maggior benessere personale.

Le sinergie che si creeranno intorno al progetto permetteranno attraverso gli incontri informativi e quelli formativi, oltre che ai beneficiari diretti, i disabili visivi, anche a tutti i soggetti in stato di necessità, di acquisire consapevolezza dei servizi già esistenti e competenze che li aiuteranno a uscire da situazioni di disagio.

La rete che si è creata andrà ampliata, i concetti ribaditi, le azioni moltiplicate, un cambiamento culturale è un percorso lungo e difficile, il progetto "Per una vita inclusiva" è un punto di partenza importante, ma vuole soprattutto essere una prospettiva per un futuro inclusivo e più giusto per il territorio Alessandrino.

Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 31.10.2022)

Data presunta fine progetto: 28/10/2022

Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Set 21	Ott 21	Nov 21	Dic 21	Gen 22	Feb 22	Mar 22	Apr 22	Mag 22	Giu 22	Lug 22	Ago 22	Set 22	Ott 22	15	16	17	18
Avvio lavori Distribuzioni e raccolta schede di adesione			X															
Coord. Tavoli di attività			X															
Evento di promozione progetto			X															

Seminario sulla violenza di genere			X																	
Incontri di gruppo sulle pari opportunità			X			X	X		X											
Incontri sulle disabilità nelle scuole			X			X		X	X											
Attività filologiche di doposcuola			X			X	X	X	X	X										
Attività sportive							X	X	X											
Report dei coordinatori sullo stato avanzamento lavori									X											
Incontri informativi e di accompagnamento ai servizi						X			X	X	X									
Incontri per l'orientamento nei percorsi formativi e bandi regionali per categorie fragili				X											X					
Azioni di marketing per la promozione del progetto			X						X											
Stesura relazione finale											X									
Rendicontazione												X								
Trasmissione alla regione dei materiali finali													X							